

Attesa una grande folla alla manifestazione del 22 contro il governo Monti

Un fiume verde invaderà Milano

Salvini: «Spariti sindacati, associazioni e indignati, solo noi continuiamo la battaglia»

GIANNI CASATI

«Ci stiamo preparando per una manifestazione che farà diventare Milano la città della speranza, riempendola di verde Padania».

Matteo Salvini, eurodeputato del Carroccio, non usa mezzi termini riguardo al corteo del 22 gennaio che sarà «epocale».

I leghisti milanesi che combattono in trincea contro l'amministrazione di Pisapia dovranno prendersi una breve "pausa" dalla Giunta rossa di Milano per guardare alla lotta al Governo romano «ma sarà anche un'occasione per far capire agli amici che vengono da lontano quale sia il pericolo, anche per le prossime amministrative, in caso di vittoria di certa sinistra nei Comuni della Padania» spiega Salvini.

Mancano ormai pochi giorni alla manifestazione, cosa si aspetta?

«Da quello che sento per strada, ma anche attraverso i microfoni di Radio Padania Libera, sono sicuro che ci sarà un sacco di gente. Moltissimi sono i cittadini delusi dalla Giunta Pisapia che, facendo accoppiata con Monti, sta affossando Milano».

Una giornata di protesta democratica...

«Certo, come tutte le manifestazioni della Lega, non bisogna neppure spiegarlo. Sarà l'ennesima dimostrazione delle differenze evidenti tra noi e la sinistra, delle cui manifestazioni, solitamente, rimangono solo da contare i danni».

La Lega milanese è pronta ad accogliere le migliaia di persone attese in città?

«Ringraziamo chi prende il pulman o il treno per venire a Milano per dimostrare che c'è ancora una voce che sta fuori dal coro che sostiene Monti, malgrado sia sempre più epurata da giornali e media. Questo è l'esecutivo che sta affossando tutto quello per cui milioni di persone hanno lavorato, un obiettivo intoccabile per la Lega come il federalismo che per questo Governo pare una bestemmia. Di tutto si è parlato in questi primi mesi di "opera montiana" tranne che di autonomia».

Oltre al "giù le mani da casa e pensioni" si aggiunge dunque la difesa del lavoro fatto da Bossi Calderoli e Maroni?

«Io penso alla marea di gente che ha sfilato pochi mesi fa a Barcellona e che ha portato alla vittoria alle elezioni dei partiti autonomisti e indipendentisti e al prossimo referendum per l'indipendenza della Catalonia, così come se ne parla in Scozia. Il 22 un fiume verde deve allagare Milano per dare un segnale forte che la nostra gente non abbassa la testa».

L'obiettivo dunque è quello di portare decine di migliaia di persone in piazza?

«Centinaia di migliaia. Chi non c'è in questa occasione, non ha assolutamente più diritti di lamentarsi di alcunché. Di fronte ad un Governo che tassa la prima casa, taglia le pensioni, concede un futuro purché precario ai nostri giovani, nessuno può dire "non me

n'ero accorto" o "avevo di meglio da fare". Tutti siamo toccati dalle manovre di Monti e ognuno di noi è vittima dello stop al federalismo che avrebbe potuto significare maggiore autonomia per i nostri Comuni virtuosi».

Nei giorni successivi il Natale, il segretario federale alla Berghem Frecc ha annunciato manifestazioni in tutta la Padania dopo Milano.

«Fondamentale far sentire la voce di tutti i territori padani ma è importante avere una massa d'urto che abbatta il muro di gomma, anche mediatico, che sta accerchiando la Lega. Per questo dal Castello a Piazza Duomo dovremo avere un unico serpente verde».

Crisi economica, tagli, tasse, eppure la Lega è l'unica a scendere in piazza. Sindacati e associazioni dove sono finiti?

«Il fatto che non ci siano con le loro proteste fasulle è positivo perché ci offre la possibilità di dare una casa ai tanti che non si sentono più rappresentati dai partiti romani e dalle sigle che hanno svenduto i lavoratori. Io aggiungerei alla sua domanda anche gli indignati che parevano essere un esercito inarrestabile, evidentemente tornato al suo ovile. Ancora una volta solo la Lega con la sua coerenza sta difendendo gli interessi della gente e sono certo che tra i sostenitori del Carroccio ci saranno tantissimi nuovi partecipanti al corteo, gente delusa dal Pdl ma anche dal Pd che non si sente più rappresentata e che finalmente riconosce nella Lega la sua casa nonostante gli attacchi mediatici che subisce e subirà certamente nei prossimi mesi».

La strada con il Pdl è definitivamente interrotta?

«Ricordo che nella padana Milano alle ultime elezioni la Lega ha preso il 10% ed un partito romano come il Pdl il 30%. Oggi vedo cen-

tinaia di persone che, sconcertate dall'atteggiamento dei berlusconiani, ci chiama e ci dice che in-

tende partecipare alla manifestazione del 22 gennaio. Spero sia un ulteriore buon auspicio e sarà com-

pito anche dei nostri iscritti convincere chi fino a ieri era un alleato a partecipare alla manifestazione per portarlo nelle nostre fila».

.....
*Questo Esecutivo
 sta affossando
 tutto quello per cui
 milioni di persone
 hanno lavorato,
 cioè il federalismo,
 quell'obiettivo per
 noi intoccabile e
 irrinunciabile*

GOVERNO LADRO GIÙ LE MANI DA CASA E PENSIONI

MANIFESTAZIONE
MILANO
 PIAZZA DUOMO - 22 gennaio 2012

▶ **PARTENZA CORTEO**
 da p.zza Castello
 ore 10.00

